

	COMUNE di ACCUMOLI <i>Provincia di Rieti</i> S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI) Telefono 0746/80429 Fax 0746/80411 www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it
---	--

Ordinanza n. 99 del 27/04/2017

OGGETTO	Demolizione parziale immobile, ubicato in Accumoli - frazione Illica, e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 40 mapp. 74 Proprietà: sub 2: CAPPELLANTI Alfredo – SEVERO Vittoria sub 3: CAPPELLANTI Alessandra, Alfredo, Dario, Domenico, Fulvio, Giovanna, Giuditta, Giuseppe, Lucia, Ludovico, Margherita, Umberto – CAROSI Americo, Angela Maria, Anita, Gabriella, Antonio, Benedetto, Eleonora, Ida Vincenzo – PANDOLFI Cecilia, Fernando, Isidoro – REALI Caterina – RUBILI Domenica – SEVERO Vittoria – TUBILI Filippo, Massimo, Oscar, Paola sub 4: CAMPAGNONI Elsa – CAPPELLANTI Annita, Lina, Luisa, Massimo
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 40 mappale 74**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- sub 2: - CAPPELLANTI Alfredo nato a Amatrice il 07/12/1959 c.f. CPPLRD59T07A258X
 - SEVERO Vittoria nata a Accumoli il 28/01/1934 c.f. SVRVTR34A69A019Z
- sub 3: - CAPPELLANTI Alessandra nata a Amatrice il 09/12/1967 c.f. CPPLSN67T49A258T
 - CAPPELLANTI Alfredo nato a Amatrice il 07/12/1959 c.f. CPPLRD59T07A258X
 - CAPPELLANTI Dario, Domenico, Fulvio
 - CAPPELLANTI Giovanna nata a Accumoli il 16/07/1962 c.f. CPPGNN62L56A019W
 - CAPPELLANTI
 - CASINI Benedetto nato a Accumoli il 18/09/1952 c.f. CSNBDT52P18A019B
 - CASINI Eleonora nata a Accumoli il 16/06/1948 c.f. CSNLRN48H56A019M
 - CASINI Ida
 - CASINI Vincenzo nato a Accumoli il 05/04/1944 c.f. CSNVCN44D05A019I
 - PANDOLFI Cecilia, Fernando, Isidoro
 - REALI Caterina nata a Roma il 03/11/1929 c.f. RLECRN29S43H501E
 - RUBILI Domenica
 - SEVERO Vittoria nata a Accumoli il 28/01/1934 c.f. SVRVTR34A69A019Z
 - TUBILI Filippo nato a Roma il 20/09/1929 c.f. TBLFPP29P20H501E
 - TUBILI Massimo nato a Roma il 16/08/1956 c.f. TBLMSM56M16H501Y
 - TUBILI Oscar nato a Roma il 08/12/1932 c.f. TBLSCR32T08H501R
 - TUBILI Paola nata a Roma il 27/05/1960 c.f. TBLPLA60E67H501B
- Sub 4: - CAMPAGNONI Elsa nata a Accumoli il 10/07/1931 c.f. CMPLSE31L50A019K
 - CAPPELLANTI Annita nata a Accumoli il 07/09/1922 c.f. CPPNNT22P47A019Z
 - CAPPELLANTI Lina nata a Terracina il 26/02/1959 c.f. CPPLNI59B66L120P
 - CAPPELLANTI Luisa nata a Terracina il 31/01/1956 c.f. CPPLSU56A71L120D
 - CAPPELLANTI Massimo nato a Terracina il 21/02/1967 c.f. CPPMSM67B21L120T

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 6362

Scheda n. 6

Squadra AeDES n. P340

N. aggregato: 223 edificio: 1

Data del sopralluogo: 16/09/2016

Id. scheda: 6928

Scheda n. 10

Squadra AeDES n. P393

N. aggregato: 223 edificio: 2

Data del sopralluogo: 15/09/2016

Id. scheda: 48

Scheda n. 3

Squadra AeDES n. P91

N. aggregato: 203 edificio: 1

Data del sopralluogo: 06/09/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione parziale del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 74**, di proprietà di:

sub 2: CAPPELLANTI Alfredo – SEVERO Vittoria

sub 3: CAPPELLANTI Alessandra, Alfredo, Dario, Domenico, Fulvio, Giovanna, Giuditta, Giuseppe, Lucia, Ludovico, Margherita, Umberto – CAROSI Americo, Angela Maria, Anita, Gabriella, Antonio, Benedetto, Eleonora, Ida Vincenzo – PANDOLFI Cecilia, Fernando, Isidoro – REALI Caterina – RUBILI Domenica – SEVERO Vittoria – TUBILI Filippo, Massimo, Oscar, Paola

sub 4: CAMPAGNONI Elsa – CAPPELLANTI Annita, Lina, Luisa, Massimo

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 800 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga della scheda. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e di catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane WGS84 (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'eventuale indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **altre strutture**. Per le strutture metalliche le temporeture sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno tessera: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenimenti in pieno intervento essanti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i periodi indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spediva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari, famiglie e persone evgenti: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Pervenimenti in pieno intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertata nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sua danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

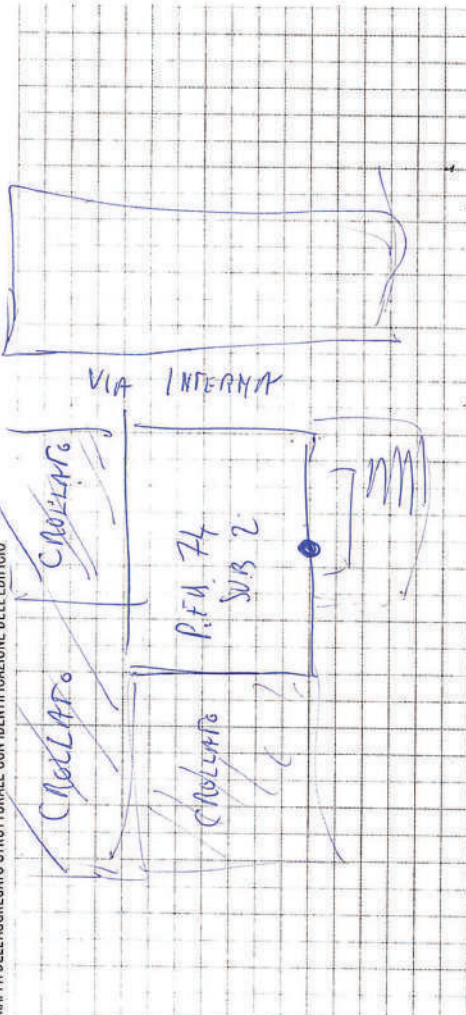
(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: 48

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: ACCUMOLI Squadra n. 00031 Data: 01/09/2013
Frazione/Località: ILLICA IDENTIFICATIVO EDIFICIO
(denominazione Istat) Istat Reg. 120 Istat Prov. 0517 Istat Comune 0601
18 VIA N° aggregato 003000 111 N° edificio 0001
2 O CORSO Cod. di Località Istat Tipo carta
3 O VICOLO Sez. di censimento Istat N° carta
5 O ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
COORDINATE: O piano UTM O geografiche O altro
Fuso Datum Nord/Est Long Est/Long
(32-33-34) O ED50 O WGS84
Dati catastali Foglio 40 Allegato
Particelle 144 SV/012
Posizione edificio: O isolato O interno O d'estremità O D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ALBERGO ALBERGO ALBERGO Codice Uso
15111 15111 15111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristr.	N° unità d'uso	Utilizzazione
1 ○ 9	1 ○ 2.50	A < 50	1 ○ 1919	A Abitativo	A > 65%
2 ○ 10	2 ○ 2.50 - 3.49	B 50 - 69	3 ○ 19 - 45	B Produttivo	B 30-65%
3 ○ 11	3 ○ 3.50 - 5.00	C 70 - 99	4 ○ 46 - 61	C Commercio	C < 30%
4 ○ 12	4 ○ 5.00	D 100 - 129	5 ○ 62 - 71	D Uffici	D Non utilizz.
5 ○ 12	5 ○ 5.00	E 130 - 169	6 ○ 72 - 81	E Serv. Pubb.	E In costruz.
6 ○ 12	6 ○ 5.00	F 170 - 229	7 ○ 82 - 86	F Deposito	F Non finito
7 ○ 12	7 ○ 5.00	G 230 - 299	8 ○ 87 - 91	G Strategico	G Abbandon.
8 ○ 12	8 ○ 5.00	H 300 - 399	9 ○ 92 - 96	H Turist.-recr.	
9 ○ 12	9 ○ 5.00	I > 400	10 ○ 97 - 01		
10 ○ 12	10 ○ 5.00	J > 400	11 ○ 02 - 08		
11 ○ 12	11 ○ 5.00	K > 400	12 ○ 09 - 11		
12 ○ 12	12 ○ 5.00	L > 400	13 ○ > 2011		
Piani interrati		Proprietà		Occupanti	
A 0 c 0 2	B 0 c 0 2	C 0 c 0 2	D 0 c 0 2	E 0 c 0 2	F 0 c 0 2
G 0 c 0 2	H 0 c 0 2	I 0 c 0 2	J 0 c 0 2	K 0 c 0 2	L 0 c 0 2
M 0 c 0 2	N 0 c 0 2	O 0 c 0 2	P 0 c 0 2	Q 0 c 0 2	R 0 c 0 2
S 0 c 0 2	T 0 c 0 2	U 0 c 0 2	V 0 c 0 2	W 0 c 0 2	X 0 c 0 2
Y 0 c 0 2	Z 0 c 0 2	AA 0 c 0 2	AB 0 c 0 2	AC 0 c 0 2	AD 0 c 0 2
AE 0 c 0 2	AF 0 c 0 2	AG 0 c 0 2	AH 0 c 0 2	AI 0 c 0 2	AJ 0 c 0 2
AK 0 c 0 2	AL 0 c 0 2	AM 0 c 0 2	AN 0 c 0 2	AO 0 c 0 2	AP 0 c 0 2
AR 0 c 0 2	AS 0 c 0 2	AT 0 c 0 2	AV 0 c 0 2	AW 0 c 0 2	AX 0 c 0 2
AY 0 c 0 2	AZ 0 c 0 2	BA 0 c 0 2	BB 0 c 0 2	BC 0 c 0 2	BD 0 c 0 2
BE 0 c 0 2	BF 0 c 0 2	BG 0 c 0 2	BH 0 c 0 2	BI 0 c 0 2	BJ 0 c 0 2
BK 0 c 0 2	BL 0 c 0 2	BM 0 c 0 2	BN 0 c 0 2	BO 0 c 0 2	BP 0 c 0 2
BQ 0 c 0 2	BR 0 c 0 2	BS 0 c 0 2	BT 0 c 0 2	BU 0 c 0 2	BV 0 c 0 2
BW 0 c 0 2	BX 0 c 0 2	BY 0 c 0 2	BZ 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2
CQ 0 c 0 2	CR 0 c 0 2	CS 0 c 0 2	CT 0 c 0 2	CU 0 c 0 2	CV 0 c 0 2
CV 0 c 0 2	CW 0 c 0 2	CX 0 c 0 2	CY 0 c 0 2	CA 0 c 0 2	CB 0 c 0 2
CC 0 c 0 2	CD 0 c 0 2	CE 0 c 0 2	CF 0 c 0 2	CG 0 c 0 2	CH 0 c 0 2
CI 0 c 0 2	CL 0 c 0 2	CM 0 c 0 2	CN 0 c 0 2	CO 0 c 0 2	CP 0 c 0 2

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		1 Tetra in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetra in acciaio 4 Tetra/Pareti in legno	
Strutture orizzontali		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		REGOLARITÀ	
1 Non identificate		Senza catene o cordoli		Non Regolare	
2 Volte senza catene		Con catene o cordoli		Regolare	
3 Volte con catene		Senza catene o cordoli		A	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a vulture,...)		Con catene o cordoli		B	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavoloni,...)		Senza catene o cordoli		1 Forma piana (ed elevazione)	
6 Travi con soletta rigida (solaio in c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)		Con catene o cordoli		2 Disposizione tamponature	
		D1		H	
		D2 - D3		G	
		D4 - D5		I	
		D6 - D7		J	
		D8 - D9		K	
		D10 - D11		L	
		D12 - D13		M	
		D14 - D15		N	
		D16 - D17		O	
		D18 - D19		P	
		D20 - D21		Q	
		D22 - D23		R	
		D24 - D25		S	
		D26 - D27		T	
		D28 - D29		U	
		D30 - D31		V	
		D32 - D33		W	
		D34 - D35		X	
		D36 - D37		Y	
		D38 - D39		Z	
		D40 - D41		AA	
		D42 - D43		AB	
		D44 - D45		AC	
		D46 - D47		AD	
		D48 - D49		AE	
		D50 - D51		AF	
		D52 - D53		AG	
		D54 - D55		AH	
		D56 - D57		AI	
		D58 - D59		AJ	
		D60 - D61		AK	
		D62 - D63		AL	
		D64 - D65		AM	
		D66 - D67		AN	
		D68 - D69		AO	
		D70 - D71		AP	
		D72 - D73		AQ	
		D74 - D75		AR	
		D76 - D77		AS	
		D78 - D79		AT	
		D80 - D81		AU	
		D82 - D83		AV	
		D84 - D85		AW	
		D86 - D87		AX	
		D88 - D89		AY	
		D90 - D91		AZ	
		D92 - D93		BA	
		D94 - D95		BB	
		D96 - D97		BC	
		D98 - D99		BD	
		D100 - D101		BE	
		D102 - D103		BF	
		D104 - D105		BG	
		D106 - D107		BH	
		D108 - D109		BI	
		D110 - D111		BJ	
		D112 - D113		BK	
		D114 - D115		BL	
		D116 - D117		BM	
		D118 - D119		BN	
		D120 - D121		BO	
		D122 - D123		BP	
		D124 - D125		BQ	
		D126 - D127		BR	
		D128 - D129		BS	
		D130 - D131		BT	
		D132 - D133		BU	
		D134 - D135		BV	
		D136 - D137		BW	
		D138 - D139		BX	
		D140 - D141		BY	
		D142 - D143		BZ	
		D144 - D145		CA	
		D146 - D147		CB	
		D148 - D149		CC	
		D150 - D151		CD	
		D152 - D153		CE	
		D154 - D155		CF	
		D156 - D157		CG	
		D158 - D159		CH	
		D160 - D161		CI	
		D162 - D163		CJ	
		D164 - D165		CK	
		D166 - D167		CL	
		D168 - D169		CM	
		D170 - D171		CN	
		D172 - D173		CO	
		D174 - D175		CP	
		D176 - D177		CQ	
		D178 - D179		CR	
		D180 - D181		CS	
		D182 - D183		CT	
		D184 - D185		CU	
		D186 - D187		CV	
		D188 - D189		CW	
		D190 - D191		CX	
		D192 - D193		CY	
		D194 - D195		CZ	
		D196 - D197		DA	
		D198 - D199		DB	
		D200 - D201		DC	
		D202 - D203		DD	
		D204 - D205		DE	
		D206 - D207		DF	
		D208 - D209		DG	
		D210 - D211		DH	
		D212 - D213		DI	
		D214 - D215		DJ	
		D216 - D217		DK	
		D218 - D219		DL	
		D220 - D221		DM	
		D222 - D223		DN	
		D224 - D225		DO	
		D226 - D227		DP	
		D228 - D229		DQ	
		D230 - D231		DR	
		D232 - D233		DS	
		D234 - D235		DT	
		D236 - D237		DU	
		D238 - D239		DV	
		D240 - D241		DW	
		D242 - D243		DX	
		D244 - D245		DY	
		D246 - D247		DZ	
		D248 - D249		EA	
		D250 - D251		EB	
		D252 - D253		EC	
		D254 - D255		ED	
		D256 - D257		EE	
		D258 - D259		EF	
		D260 - D261		EG	
		D262 - D263		EH	
		D264 - D265		EI	
		D266 - D267		EJ	
		D268 - D269		EK	
		D270 - D271		EL	
		D272 - D273		EM	
		D274 - D275		EN	
		D276 - D277		EO	
		D278 - D279		EP	
		D280 - D281		EQ	
		D282 - D283		ER	
		D284 - D285		ES	
		D286 - D287		ET	
		D288 - D289		EU	
		D290 - D291		EV	
		D292 - D293		EW	
		D294 - D295		EX	
		D296 - D297		EY	
		D298 - D299		EZ	
		D300 - D301		FA	
		D302 - D303		FB	
		D304 - D305		FC	
		D306 - D307		FD	
		D308 - D309		FE	
		D310 - D311		FF	
		D312 - D313		FG	
		D314 - D315		FH	
		D316 - D317		FI	
		D318 - D319		FJ	
		D320 - D321		FK	
		D322 - D323		FL	
		D324 - D325		FM	
		D326 - D327		FN	
		D328 - D329		FO	
		D330 - D331		FP	
		D332 - D333		FQ	
		D334 - D335		FR	
		D336 - D337		FS	
		D338 - D339		FT	
		D340 - D341		FU	
		D342 - D343		FV	
		D344 - D345		FW	
		D346 - D347		FX	
		D348 - D349		FY	
		D350 - D351		FZ	
		D352 - D353		GA	
		D354 - D355		GB	
		D356 - D357		GC	
		D358 - D359		GD	
		D360 - D361		GE	
		D362 - D363		GF	
		D364 - D365		GH	
		D366 - D367		GI	
		D368 - D369		GJ	
		D370 - D371		GK	
		D372 - D373		GL	
		D374 - D375		GM	
		D376 - D377		GN	
		D378 - D379		GO	
		D380 - D381		GP	
		D382 - D383		GQ	
		D384 - D385		GR	
		D386 - D387		GS	
		D388 - D389		GT	
		D390 - D391		GU	
		D392 - D393		GV	
		D394 - D395		GW	
		D396 - D397		GX	
		D398 - D399		GY	
		D400 - D401		GZ	
		D402 - D403		HA	
		D404 - D405		HB	
		D406 - D407		HC	
		D408 - D409		HD	
		D410 - D411		HE	
		D412 - D413		HF	
		D414 - D415		HG	
		D416 - D417		HH	
		D418 - D419		HI	
		D420 - D421		HJ	
		D422 - D423		HK	
		D424 - D425		HL	
		D426 - D427		HM	
		D428 - D429		HN	
		D430 - D431		HO	
		D432 - D433		HP	
		D434 - D435		HQ	
		D436 - D437		HR	
		D438 - D439		HS	
		D440 - D441		HT	
		D442 - D443		HU	
		D444 - D445		HV	
		D446 - D447		HW	
		D448 - D449		HX	
		D450 - D451		HY	
		D452 - D453		HZ	
		D454 - D455		IA	
		D456 - D457		IB	
		D458 - D459		IC	
		D460 - D461		ID	
		D462 - D463		IE	
		D464 - D465		IF	
		D466 - D467		IG	
		D468 - D469		IH	
		D470 - D471		II	
		D472 - D473		IJ	
		D474 - D475		IK	
		D476 - D477		IL	
		D478 - D479		IM	
		D480 - D481		IN	
		D482 - D483		IO	
		D484 - D485		IP	
		D486 - D487		IQ	
		D488 - D489		IR	
		D490 - D491		IS	
		D492 - D493		IT	
		D494 - D495		IU	
		D496 - D497		IV	
		D498 - D499		IW	
		D500 - D501		IX	
		D502 - D503		IY	
		D504 - D505		IZ	
		D506 - D507		JA	
		D508 - D509		JB	
		D510 - D511		JC	
		D512 - D513		JD	
		D514 - D515		JE	
		D516 - D517		JF	
		D518 - D519		JG	
		D520 - D521		JH	
		D522 - D523		JI	
		D524 - D525		JJ	
		D526 - D527		JK	
		D528 - D529		JL	
		D530 - D531		JM	
		D532 - D533		JN	
		D534 - D535		JO	
		D536 - D537		JP	
		D538 - D539		JQ	
		D540 - D541		JR	
		D542 - D543		JS	
		D544 - D545		JT	
		D546 - D547		JU	
		D548 - D549		JV	
		D550 - D551		JW	
		D552 - D553		JX	
		D554 - D555		JY	
		D556 - D557		JZ	
		D558 - D559		KA	
		D560 - D561		KB	
		D562 - D563		KC	
		D564 - D565		KD	
		D566 - D567		KE	
		D568 - D569		KF	
		D570 - D571		KG	
		D572 - D573		KH	
		D574 - D575		KI	
		D576 - D577		KJ	
		D578 - D579		KK	
		D580 - D581		KL	
		D582 - D583		KM	
		D584 - D585		KN	
		D586 - D587		KO	
		D588 - D589		KP	
		D590 - D591		KQ	
		D592 - D593		KR	
		D594 - D595		KS	
		D596 - D597		KT	
		D598 - D599		KU	
		D600 - D601		KV	
		D602 - D603		KW	
		D604 - D605		KX	
		D606 - D607		KY	
		D608 - D609		KZ	
		D610 - D611		LA	
		D612 - D613		LB	
		D614 - D615		LC	
		D616 - D617		LD	
		D618 - D619		LE	
		D620 - D621		LF	
		D622 - D623		LG	
		D624 - D625		LH	
		D626 - D627		LI	
		D628 - D629		LJ	
		D630 - D631		LK	
		D632 - D633		LL	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE					
	Non identificabile					A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)					Telai in c.a.					
Strutture orizzontali	Senza catene e cordoli o banchi					Con catene e cordoli					Telai/Parati in legno					
	Senza catene e cordoli					Con catene e cordoli					Non regolare					
1 Non identificabile	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
2 Vite senza catene																
3 Vite con catene																
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travellato, travi e veltine,...)																
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travellato, travi e travelloni,...)																
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a. travi ben collegati a soletta di c.a.,...)																

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Danno (1)												Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 Nullo		D6 Trasversale e protezione passaggi		D7 Puntelli		D8 Riparazione		D9 Cerniere e/o tiranti		D10 Demolizioni		D11 Nessuno	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V
2 Soli																				
3 Scale																				
4 Copertura																				
5 Temporaneo - Tramezzi																				
6 Danno preesistente																				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente		Presente		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasferimento e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...																
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...																
4 Caduta altri oggetti interni e esterni																
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica																
6 Danno alla rete elettrica o del gas																

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Presente		Nessuno		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2 Calasso di reti di distribuzione										
3 Crolli da versanti incombenti										

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	5 Assenti	6 Generati dal sisma	7 Acuiti dal sisma	8 Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE in attesa di provvedimenti (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per motivi esterni (5)
Basso										
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento per il rischio.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopralungo rifiutato (SR)	B Ruderò (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	D Proprietario non trovato (NT)	E Altro (AL)	

Sull'accuratezza della visita	8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)												
	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI				PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI				PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI				
1					7				8				
2									9				
3									10				
4									11				
5									12				
6													

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati		N° persone evacuate	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro		Foto d'insieme dell'edificio		Spola	
ARGOMENTO		ANNOVAZIONI			
- TAVOLE D'ATTUALITÀ E NOTE D'OPERA MASSAGE GIA ZONA MOSSA NON E' STATO POSSIBILE ANALIZZARE I SOLAI PERCHE' VISTO SOLO DALL'ESTERNO					
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)					
Firma					
Firma di parte					

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Rieti Comune: Accetoli

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

MAPPA DE

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (massimo 2 opzioni)

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI...

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI...

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO ED INTERVENTI DI P.I. ESEGUITI

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

SEZIONE 9 - ALTRE OSSERVAZIONI

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)		Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	○	○	○
Basso con provvedimenti	○	○	○	○	○
Alto	✗	✗	✗	✗	✗

8-B Esito di agibilità	
A	B
Edificio AGIBILE (*)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti (P.L. 1)
○	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
○	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approvandimento (3)
○	○
E	Edificio INAGIBILE (4)
✗	✗
F	Edificio INAGIBILE per rischio sismico (5)
✗	✗

[illegible]

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Saz.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPT).

(2) Esito C nelle note (Saz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(3) Esito D nelle note (Saz.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E nelle note (Saz.9) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(5) Esito F proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(6) Esito I nelle note (Saz.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾											
		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero							
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3			
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Strutture verticali	X	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	Nulla
	2 Solai												
	3 Scale												
	4 Copertura			X									
	5 Tamponature - Tramezzi												
	6 Danno preesistente											X	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare **Nulla**.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

TARE !! 0
GROSS 0
TOTAL 0

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	C	D	Nessuno	Divieto di accesso Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☐	☐	E	F G
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☒	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incontenibili	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALFANI RICCARDO	Firma _____
CARPEL DANIELE	Firma _____

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI															
Morfologia del sito			Discesti alle fondazioni												
1	Q Grezza	2	Pendio forte	3	Pendio leggero	4	Scarpatura	5	Assenti	6	Generali del sistema	7	Occultati del sistema	8	Pressioni

